Anno V. — Lunedì 31 Gennajo 1881 — N. 26

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario*

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20**

## Udine, 30 gennaio

Oggi dal Palazzo di Montecitorio, accompagnata da molti fra i colleghi ed amici, usciva la salma di Eugenio Corbetta, Deputato di Como. Tutti i diarii, di Destra come di Sinistra, gli tessono meritati elogj; anche noi adempiamo a questo ben grato dovere.

Eugenio Corbetta era uno dei più autorevoli membri del Parlamento italiano. Sedeva a destra, ma alla sua operosità, all'integro carattere, al suo ingegno si inchinavano gli uomini di tutti i partiti. Era nato a Milano il 15 novembre 1835; non aveva quindi che quarantacinque anni di età. Giovane ancora, si dedicò indefessamente allo studio delle discipline finanziarie ed economiche, promosse l'istituzione di società di mutuo soccorso e di biblioteche circolanti. In materia finanziaria, economica e politica scrisse opere pregevolissime, tra le quali quella: *Dell'imposta sulla rendita mobiliare*, pubblicata nel 1868, e che è l'unica opera su tale materia pubblicata in Italia, e quell'altra importantissima da lui pubblicata nel 1877: *Politica e libertà*.

Entrò alla Camera all'epoca delle elezioni generali del 1870, rappresentando il secondo collegio di Como, che sempre gli confermò il mandato. Di opinioni liberali, fu uno dei capi della giovane Destra; e come deputato sostenne sempre le idee più liberali, come nella discussione della Legge sulle guarentigie papali, e di quella sull'estensione a Roma della Legge di soppressione degli ordini religiosi.

Per la sua vasta dottrina finanziaria fu varie volte relatore del bilancio dell'entrata, anche sotto il Governo della Sinistra; e l'ultima sua relazione, quella sul bilancio del 1879, quando imprese a dimostrare le vere condizioni dell'entrata e l'insussistenza dell'avanzo dei 60 milioni, com'era sostenuto dal ministro Doda, assegnò al Corbetta una posizione eminentissima nella Camera. Quella relazione gli procurò gli elogi degli uomini più autorevoli di tutti i partiti, Depretis lo disse *un lavoro straordinariamente ben fatto*; Cairoli *un lavoro che onora non solo un uomo, ma un intero partito.*

Ed ora, anch'egli è sceso nel sepolcro: la morte lo ha colto proprio sul campo delle battaglie, nelle sale di quel Parlamento, di cui egli era una delle più belle figure!

Telegrammi da Parigi ci continuano le relazioni sulla discussione intorno la Legge sulla stampa, che ormai promette di riuscire in senso liberale.

Anche oggi null'altro che lustre diplomatiche riguardo la questione turco-ellenica. Oggi un telegramma da Vienna ci assicura come l'Inghilterra abbia accettato in massima la proposta della Porta; ma che, viceversa, mantiene la validità della Conferenza di Berlino, qualora non abbiano buon effetto i nuovi negoziati.

Nella stampa estera si commentano i patti di pace tra il Chilì da una parte ed il Perù e la Bolivia dall'altra; ma non avendo noi se non di volo accennato a quella guerra, non ci occuperemo minutamente del trattato che, speriamolo, metterà fine ad essa guerra, od almeno sarà una tregua alle ostilità di quelle irrequiete Repubbliche.

---

### (Nostra corrispondenza)

**Roma**, 29 gennaio.

Il telegrafo già a quest'ora vi avrà trasmesso la notizia della morte dell'on. Corbetta, Deputato di Como ed uno de' più autorevoli di Parte moderata. Era specialmente considerato per la sua competenza in materia di finanze, e da anni il di lui nome fu sempre involuto nelle quistioni del bilancio. La sua morte rincrebbe a tutti i Partiti; ed assai commosse il miserando caso di un Deputato ch'è colpito dal male nell'atto che attendeva all'esercizio del proprio dovere, cosichè si può dire che il Corbetta sia morto alla Camera.

Oggi non ci fu seduta a significanza di lutto e per onorare il Collega. Quindi soltanto lunedì potrà aver termine la discussione degli articoli del Progetto di legge concernente le modificazioni al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica. Per lunedì, poi, aspettasi che la Camera sia popolata, dacchè troppo deplorabile fu, a questi giorni, lo scarso numero dei Deputati. Per farli venire, sarà di gran sprone la prossima inserzione nell'ordine del giorno del Progetto sull'abolizione del Corso forzoso.

Ormai i lavori della Camera sono tracciati secondo quanto esige la ragion delle cose. Ieri il *Diritto* esponeva queste ragioni in un notabile articolo, che spero sarà tanto efficace da calmare le smanie dei *Dissidenti*, che ne' loro Giornali colgono ogni occasione per censurare il Ministero. Nel caso concreto il Ministero c'entra per un bel nulla, nel ritardo avvenuto nella Relazione sul Progetto di riforma elettorale, poichè dipese dalla gravità del cómpito affidato all'on. Zanardelli. Eppure, di esso si incolpa specialmente l'on. Depretis, cui ormai si attribuiscono tutte le maliziette, e si osa risalire anche più in alto, assicurando che la riforma elettorale non è gradita, e, non potendosi evitarla, si studiano tutti i sutterfugj per tirare a lungo l'approvazione della Legge. Io, a questo riguardo, mi professo ottimista, e penso che non ci siano sotterfugj o maliziette di sorta, e che si verrà capo di far votare la riforma, quantunque non mi nasconda le spinosità di simile argomento. Ma solo che i Rappresentanti della Nazione dalle meschine gare partigiane sappiano elevarsi al concetto dell'importanza della Legge, e le asprezze si appianeranno. E ciò indubbiamente sarà agevolato dal coscienzioso lavoro dell'on. Zanardelli, che da mesi e mesi vi dedicò l'ingegno perspicace e i più minuti studj. Nè il Deputato d'Iseo ha compito il suo cómpito; a lui spetta ora di difendere l'opera propria, e di guidare la discussione della Camera. Impadronitosi del soggetto, non gli sarà arduo ribattere le obbiezioni, e conseguire che tanto lavoro non sia sprecato. Ed io vi ripeto che sperasi di condurre in porto la Legge. Il che avvenendo, si avrà allargato il diritto di voto, si potrà esperimentare lo scrutinio di lista ristretto, e si darà all'Italia l'opportunità di esprimere un verdetto meglio accertato sulla politica e sull'amministrazione. Con la nuova Legge (anche se guarantita da manco rigide sanzioni, di quelle che formulò l'on. Mancini) si potrà seriamente dire: *passa la volontà del paese.*

Ma io mi sono lasciato trasportar troppo lontano dalla fantasia, poichè ci vorranno giorni e settimane prima che la Camera abbia a discutere sulla riforma elettorale. Il ritardo ormai è inevitabile e necessario. Inevitabile, perchè la Relazione non venne ancora stampata e distribuita ai Deputati, i quali poi abbisognano di qualche tempo per leggerla e meditarla, dacchè sarebbe assurdo che, impreparati, avessero ad assistere a discussione di tanta rilevanza. Necessario, perchè (come diceva jeri il *Diritto*) l'abolizione del Corso forzoso, ed i provvedimenti pei Municipj di Napoli e di Roma, hanno le Relazioni belle e stampate, e, secondo la logica, è preferibile che a questi Progetti diasi la precedenza, trattandosi di provvedimenti finanziarii, uno di vitale importanza per la Nazione, gli altri di riconosciuta urgenza. I quali è meglio vengano discussi, prima di appassionare la Camera con la *riforma elettorale*. Già, se l'on. Zanardelli lo vorrà (e lo vorrà indubbiamente), ci sarà tempo per questa discussione, e la Legge per tempo passerà in Senato, ed il Senato, prima delle vacanze estive, la discuterà anch'esso.

Ho potuto vedere in tipografia la Relazione Morana, e la Relazione Simonelli. Non ebbi il tempo di scorrerle; ma riguardo a quella del Morana ne ho udito dire un gran bene. A parlarvene non mi mancherà tempo durante la pubblica discussione del Progetto di Legge.

Avrei dovuto (pel mio ufficio di Corrispondente) darvi un sunto della Relazione del vostro Deputato onor. Billia; ma fare un sunto esatto di un lavoro così arduo, mi avrebbe costato troppa fatica. Poi il *Diritto* mi precedette con un sommario, che, però, non credo abbia messo in rilievo tutti i punti salienti della Relazione dell'on. Deputato di Udine. Per comprenderne i pregj, è necessario proprio che la Relazione sia letta nel suo testo.

Per la nomina dell'on. Baccelli a Ministro, egli dovrà presentarsi ai suoi elettori del terzo Collegio. Ebbene, posso assicurarvi che i Moderati di qui si affaccendano, ma in segreto, tanto di non parere, perchè egli non riesca a primo scrutinio. Dicesi che, a conseguire lo scopo (abbastanza modesto, a dire il vero) vogliano opporgli un competitore di loro Parte, e questo sarebbe il comm. Augusto Castellani, non discaro nemmanco ai Clericali, i quali gli sono riconoscenti perchè si dichiarò *in illo tempore* contrario all'insegnamento del catechismo nelle scuole. Parlasi anche del Principe Borghese. Se non che è prevedersi, come siffatte manovre non riusciranno, e l'on. Ministro riuscirà a primo scrutinio.

---

### UNA RISPOSTA ALLA « FRANCE »

Sotto questo titolo, il *Journal d'Italie*, di Milano pubblica nel numero del 27 corr. la lettera seguente del suo collaboratore, *Jack-la-Bolina*, pseudonimo che, come si sa, nasconde lo scrittore più competente di cose marittime, che conti la nostra Italia.

Ecco la lettera che traduciamo dal francese:

Pavia, 24 gennajo 1881.

*Mio caro Direttore,*

Ho sotto gli occhi un'articolo del giornale « *La France* » il quale presta al Governo Italiano nel 1870 un progetto di sbarco in Tunisia, progetto che l'Inghilterra e la Turchia impedirono di riuscire, opponendovi il loro *veto*.

Io sono in misura di potervi dare, a questo soggetto, delle informazioni sicurissime; eccole:

L'autore dell'articolo della « *France* » commette un errore di date.

Un progetto d'annessione della reggenza di Tunisi all'Italia ha realmente esistito sotto l'Impero, ma nel 1865.

Il Governo Francese ed il nostro inviarono, a quest'epoca, le loro squadre nelle acque di Tunisi. Il Vice-ammiraglio Albini ed il Contro-ammiraglio d'Herlinghen le comandavano. In seguito, quell'eccellente uomo di mare, che si chiamava il Vice-ammiraglio Bonet-Wuillaumez, venne a prendere, alla Goletta, il comando supremo delle forze francesi. Sotto il pretesto di studiare il commercio degli olii e le strade commerciali della Reggenza, una mezza dozzina di Ufficiali dello Stato Maggiore e del Genio percorrevano a Tunisia; ed una Divisione posta sotto il comando del Luogotenente Generale Ambrogio Longoni, attendeva a Genova, pronta a venire a prendere terra a Tunisi al primo segnale.

L'accordo cordiale delle due squadre alleate era tale, che il medesimo orario di servizio era stato adottato.

Un'interpellanza alla Camera dell'On. Salvatore Calvino, allora deputato di sinistra e oggi Consigliere di Stato, e qualche indiscrezione di giornali divulgarono la cosa e misero l'Inghilterra e la Turchia in guardia. — Bastimenti inglesi e turchi si affrettarono a venire a stanziare nella rada della Goletta; in due parole, l'affare fu rovinato.

Nel 1870, questo progetto non fu ripreso, io lo affermo, perchè ne avrei avuta conoscenza dai preparativi che una conquista marittima come quella di Tunisi, avrebbe necessitati. Occupavo allora, all'Ufficio del Comando in capo del dipartimento marittimo alla Spezia, una posizione elevata e godevo dell'intera fiducia del Barone Enrico di Viry, Capo di Stato Maggiore, del quale ero, del resto, il braccio destro, in ragione della mia situazione militare.

Nel 1870, i nostri navigli di trasporto erano non solamente disarmati, ma fuori di possibilità di servire a un dato momento; e il materiale necessario ad una spedizione d'assedio come quella di Tunisi, ci mancava assolutamente.

D'altro canto, nella corrispondenza segreta che passava nelle mie mani, non è mai stata questione di guerra fuori d'Italia; e non si trattava che della difesa della Spezia in caso di complicazione della guerra Franco-Prussiana.

Io posso dunque smentire, assolutamente, la notizia a sensazione data dalla *France*. Io posso anche dare una prova evidente della lealtà italiana a quell'epoca nefasta e disastrosa per i nostri vicini di là delle Alpi.

Nei primi giorni del 1871, il conte Orlandini, luogo-tenente di vascello, che aveva sempre mescolate le mani nella politica di cospirazione, mi parlò seriamente d'un'operazione di *alta filibusteria* che era in vista e che si andava a sottomettere all'approvazione della Corte.

---

APPENDICE 22

# Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

XIV.

**Evelina.**

Calata era la notte. Tutto nell'osteria era tranquillo, chè io solo, causa i tempi fortunosi, vi alloggiava.

Sembrando all'oste un po' strano che mi fermassi nella stanza senza per nulla occuparmi degli affari, aveagli detto, sarei uscito allora soltanto che i due servi fossero giunti.

Egli aveva preparato loro una stanzuccia nel piano superiore. Qual dispiacere pensando che Evelina avrebbe dovuto passare la notte in così meschina, lurida stanza!... non c'era di meglio, chè non si poteva pensare nemmeno ad un ritorno in Mehadia durante la notte, essendochè di notte specialmente si esercitava una sorveglianza rigorosissima. Di più Alì-Pandur — famigerato ladrone che, inseguito dalla polizia turca, erasi rifugiato in Serbia, e quivi, grato per la accordatagli ospitalità, aveva dato la sua *parola d'onore* che non avrebbe arrecato danno a nessuno — non si peritava di mostrarsi anche di pieno giorno in Orsowa; e lungo tutti i paesi austriaci di confine commetteva frequenti delitti. E naturalmente, appena s'ebbe notizia in Austria della ospitalità accordata dalla Serbia ad Alì-Pandur sulla di lui *parola d'onore*, e delle rinnovate e poco gloriose sue gesta, si misero in moto tutta la gendarmeria e gli agenti polizieschi per catturarlo.

Non avrei proprio potuto scegliere un momento più difficile!

Un'ora di notte era trascorsa. Solo, nel mio stanzino, in piedi, immobile dinanzi alla fosca fiamma di una candela di sego, che s'agitava e finiva in una mobile striscia di fumo nerastro, attendevo con impazienza la venuta de' miei *servi*. Quella fiamma in basso chiara, poi fosca, quell'oscuro, agitato fumo in cui si risolveva — erano la perfetta imagine della vita: giovani, tutto speranza, tutto amore, tutto gioia; ma poi la fiamma della giovinezza si agita, s'offusca, si risolve anch'essa in fumo — e tutte le illusioni e le delusioni della vita s'accumulano e ci rendono tristi, diffidenti di noi, degli altri, di tutto....

Ma ecco un passo... sì, il passo a me noto di Francesco.

Quella lunga, inattiva aspettazione — che per tutto il giorno fu come un incubo al mio cuore — quella lunga incertezza, quel lungo eterno affanno sarebbero alla perfine cessati!

Spalancai la porta.

Udii un sommesso bisbiglio... Era la voce di *lei*.

Ratto entrò nella stanza un grazioso zingano. Evelina gettossi tra le mie braccia. Mute si confusero le nostre labbra, le nostre lagrime.

Francesco fermossi di fuori in guardia.

Così passarono più minuti, prima che ci separassimo. Quindi — ebbro di gioia — la fissai alquanto.

Era pallida.

Or non isplendeva più il sole della giovinezza sulla faccia di lei; ma pure mi sembrava, malgrado il tanto patire, diventata più bella.

Il costume da zingano le si attagliava stupendamente. Quando, levatasi il cappello, sotto cui con grande cura erano raccolti, i di lei flessuosi, nerissimi capegli si disciolsero e giù le caddero per il collo e le spalle in fantastici ondeggiamenti, formarono come un poetico contorno alla sua pallida faccia — in quell'istante così espressiva. L'occhio suo brillava della più perfetta gioia; tutta la persona s'atteggiava ad un completo abbandono, ad un completo obblio di sè stessa.

— Giuseppe! — balbettò, mollemente poggiando la fronte sul mio petto. — Ho sofferto tanto, tanto per amor tuo!... Anni di sconforto, d'angoscia terribile io vissi!... Quanto piansi alla nuova della tua morte!... Ed ogni giorno per lungo tempo ho pianto — ogni giorno; finchè parve inaridita anche la fonte delle lagrime.... Ma tu eri vivo, tu sei vivo... Sai?... Ho pianto anche al saperti in vita; ho pianto di gioia... Ma...

E fu improvvisamente presa da un tremito convulso: si avvinghiò stretto a me e nascose sul mio petto la faccia sconvolta.

— Non appartengo più... a te!... Non ti appartengo più! — sospirando ripeteva. — Il bisogno è stato più forte di me. E se anche io avessi potuto vincerlo... la madre mia non potevo certo rendere per mia causa infelice. Per me nessun pregio aveva più la vita; che m'avrebbe importato il morire!... L'anima mia non era più su questa terra. Ma come ho potuto vivere?... Quali scoraggiamenti io abbia sopportato, quali angoscie, vedendomi legata per sempre ad un uomo che... Giuseppe, tu sei in collera con me, sì, tu hai diritto di esserlo, chè ti fui infedele: Lo so, avrei dovuto affrontare la morte piuttosto che diventarti infedele... Ah! il mio cuore l'affronterebbe cento volte; il mio cuore fu sempre lo stesso — anche se la mano mia toccò la mano di quel codardo.....

Le impedii la parola a forza di baci.

Tutto ad un tratto sentii che le mancavan le forze. La condussi all'unica sedia che v'era nella stanza e vi la feci sedere.

Mi guardò supplichevole. Non osava dirmi di essere stanca, avendo dovuto percorrere a piedi tutta la strada. Compresi però il suo desiderio e la portai sul mio letto. Povera Evelina! Tenevami la mano stretta e l'occhio suo amoroso mai un istante non si staccava da me.

La sua stanchezza non solo dal fatto materiale del viaggio compito derivava, ma dal succedersi di tante commozioni così straordinarie; e non andò molto che, malgrado gli sforzi di lei, il sonno la vinse.

Un partito italiano dell'Isola di Corsica, partito composto di famiglie nemiche del Bonaparte, — mi nominarono i Pozzo di Borgo e loro aderenti come quelli che erano alla testa del movimento — avrebbe sollecitato dal re Vittorio Emanuele il di lui appoggio per una rivoluzione pronta a scoppiare.

Il generale Nino Bixio era l'uomo d'azione trovato e particolarmente designato per prendere il comando di questa impresa alla Walker. — Il conte Orlandini mi propose di essere suo collega nella direzione della parte marittima di questa avventura, lasciando preventivamente il mio servizio nella marina reale.

Le mie simpatie per la Francia, naturali del resto, giacchè sono nato in quel paese e ci passai la mia infanzia, allorchè la mia famiglia era esiliata, mi fecero rifiutare quella proposta, ma tenni il secreto raccomandatomi dal mio amico.

Seppi in seguito, dall'Orlandini, che la proposta Córsa, ad onta del suo lato lusinghiero per l'ambizione annessionista ben conosciuta del Re Vittorio Emanuele, era arenata di fronte alla grandezza d'animo del Re, il cui cuore nobilissimo rifiutavasi a portare l'ultimo colpo alla Francia precipitata nelle disgrazie.

Con queste rivelazioni, io credo aver dimostrato che, non solamente nel 1870 noi non minacciammo la Francia dalla parte dei suoi possedimenti Algerini, ma che in quell' epoca noi fummo amici leali ed onesti.

La stampa che cerca mettere alle prese i due popoli italiano e francese, giuoca una gran cattiva parte, giacchè essa non fa che scrivere gl' interessi della Germania.

Ma andate dunque, mio caro Musso, spiegar questo a gente passionata, che vede in ogni italiano un nemico, con la daga al pugno ed il cappello alla Falzacappa sulla testa.

Jack la Bolina
Luogo-Tenente Marina. R. I.

# NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d' Italia.

2. RR. decreti 18 novembre 1880 che erigono in corpi morali:

Il pio Istituto *Vittorio Emanuele II* pel ricovero dei fanciulli orfani o derelitti fondato nella città di Padova;

L' Asilo infantile nel Comune di Ozieri (Sassari).

3. R. decreto 28 novembre a. p. con cui si dice che i Consorzi costituitisi in Parma per irrigazioni di terreni vengono autorizzati a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme legali.

4. R. Decreto 2 gennaio corrente che fissa nuovi assegni locali agli ufficiali consolari di prima categoria posti in Moka-Goletta-Rangoon-Singapore-Smirne-Susa-Iokohama.

— La salma dell' onor. Corbetta fu esposta sabbato alle tre in una sala di Montecitorio, trasformata in cappella ardente. Tutti i deputati presenti e molta folla si recarono a visitarla. Corbetta era steso sulla bara vestito di nero. Quattro uscieri vegliavano la salma. I funerali ebbero luogo ieri alle dieci. Il corteggio era composto di una compagnia di soldati e di otto carrozze di lutto della Camera. V' intervenne l' on. Farini, con tutto l' ufficio della Presidenza. La salma fu condotta alla stazione, donde partì per Cantù alle ore 2 e 40 pom., accompagnata dal fratello del defunto.

— Il tribunale di Roma ha pronunciato la sentenza nel processo intentato dalla amministrazione del Museo Kirkeriano contro il direttore del *Popolo Romano*.

La sentenza dichiara non farsi luogo a procedere contro il direttore, non avendo il giornale oltrepassato i limiti indicati alla missione della stampa, e condanna il querelante alle spese.

— Sabato ebbe luogo un Consiglio dei ministri, nel quale si trattò la questione del riparto del milione degli organici.

— Il *Diritto* torna a smentire formalmente la notizia che l'onor. Magliani stia trattando coi banchieri Soubeyran e Balduino per una operazione circa la Cassa pensioni.

— Alla Camera forma oggetto di vivi commenti il passaggio dell'onor. Maldini dalla Destra al Centro. Almeno così si assicura e si ripete, colla maggiore insistenza, in tutti i circoli di Montecitorio, e si cita a conferma il fatto che l'onor. Maldini dai banchi di Destra è passato materialmente ai banchi del Centro sedendo accanto all'onor. Sperino. Il distacco dalla Destra dell'onor. Maldini è avvenuto su questione di principii, per la condotta, cioè, del partito moderato nella questione della marina, questione in cui l'onor. Maldini si trovava in pieno disaccordo colla Destra.

# NOTIZIE ESTERE

È smentito che gravi disordini siano scoppiati a Tripoli e nell' interno della Reggenza.

— L' avanguardia della colonna inglese attaccò i Boeri a Laingsnek che vennero respinti con grandi perdite. I Boeri erano assai numerosi.

— Si ha da Atene, 29: Parecchi reggimenti sono partiti per Donizza. Due reggimenti ricevettero l' ordine di tenersi pronti a partire per le frontiere.

— Lo *Standard* riporta la voce che il Gabinetto inglese abbia ricevuto notizia che sia scoppiata una seria rivolta in Armenia.

— La *Republiche Française* dice: non basta voler la pace in Oriente, ma bisogna ricorrere ai mezzi atti ad ottenerla. Dimostra che la Conferenza di Berlino tracciò la frontiera. Dice: dopochè la Francia e l' Inghilterra svincolaronsi dalla loro missione speciale, spetta all' Europa di sciogliere la questione. Soggiunge: il nostro solo dovere è di assecondare l' Europa, e non prendere delle iniziative precipitate. I Greci non avrebbero scusa se arrischiassero con un colpo di testa il titolo che tengono dalla Conferenza di Berlino.

— Si ha da Vienna, 29: La Camera dei Signori approvò il progetto di costruzione delle ferrovie della Bosnia. Durante la discussione Schmerling disse che anche senza mandato conferitole a Berlino, l'Austria, esercitando il diritto di legittima difesa aveva il diritto di entrare nella Bosnia. Egli crede che la occupazione sarà permanente, quindi interessa l' Austria a sviluppare la prosperità delle Provincie occupate.

— La Camera ungherese approvò nella discussione generale il progetto del Governo che stabilisce le imposte su parecchi articoli di consumo.

# Dalla Provincia

### Visita sanitaria al confine degli animali ruminanti.

Il Ministero dell' interno ha di recente disposto che la visita sanitaria agli animali ruminanti, provenienti dall' Impero austro-ungarico, che finora praticavasi giornalmente in Visinale e ad alcuni avanzi di animale anche talvolta presso la stazione ferroviaria di Cormons, abbia luogo quind' innanzi esclusivamente nei due punti di Visinale e Visco e nei seguenti determinati giorni.

*Giorni di visita per il passo di Visco-Palmanova:*

Il primo giovedì, il secondo lunedì, l' ultimo venerdì ed il 13 di ogni mese.

*Giorni di visita per il passo di Visinale:*

Il secondo mercoledì, il secondo venerdì e l'ultimo venerdì di ogni mese.

Avvertesi che nei giorni succitati appositi Veterinari si presteranno gratuitamente alle visite dei ruminanti che verranno introdotti per parte dei privati nel Regno, purchè per altro ogni singola spedizione di capi sia accompagnata da un certificato sanitario rilasciato dall'Autorità comunale di origine e vidimata dall'Autorità politica austriaca.

### Ricostituzione di Rappresentanza.

Spilimbergo, 29 gennaio.

Con Reale Decreto 3 marzo 1878 venne disciolta la Rappresentanza di questa causa pia nominata di S. Maria Maggiore, ed affidata la temporaria amministrazione al signor Pertoldi, contabile della Deputazione provinciale, colla veste di Commissario, e con diritto di scegliere persona di sua fiducia in Spilimbergo, che abbia da funger sopraluogo da Segretario.

Per *diecisette* anni l' importante amministrazione trovavasi totalmente abbandonata all'arbitrio di un solo, che scaltramente si era eretto a padrone su tutti gli affari del Distretto, collo sviare i giudizj dei superiori e la controlleria dei rispettivi Preposti alle Aziende. Dall' inchiesta dal successivo procedimento esperito, si dice che la P. O. abbia avuto un danno di oltre lire 100 mila, senza speranza di risarcimento. E qui giova di accennare che le operazioni di investigazioni e riordinamento furono ardue assai, non solo pel disordine, ma ben anco per le continue molestie da parte di taluni che avevano il dovere di sorvegliare in passato, se non altro, almeno pel l' interesse immediato che tenevano, e che era dovranno subire le giuste conseguenze e pagare il fio, coll'assoggettarsi ad una rilevante riduzione delle laute congrue in corso, che unite insieme rappresentano un capitale di it. lire 117 mile, e su cui le Autorità locali e provinciali hanno di già intavolate serie iniziative al riguardo.

Il regio Commissario Pertoldi col tatto pratico che lo distingue, colla energia e fermezza superò ogni ostacolo e seppe mettere a sodo la arruffatta matassa, col plauso della Prefettura e con encomio del Ministero che in sede di appello approvava l'operato.

Oggi poi ebbe termine la temporaria reggenza governativa con una minuta consegna della Amministrazione alla novella ricostituita legale Rappresentanza, la quale composta, come è di stimati ed indipendenti cittadini, saprà prestarsi al ben'essere di sì importante istituzione col consolidare il depurato patrimonio.

Spiace divulgare simili ingrate notizie; ma pure pubblicandole, varranno almeno a mettere in guardia le Autorità per una maggior sorveglianza e circospezione.

### La crisi municipale a Pordenone.

I consiglieri, ora dimissionari a Pordenone, sono sette, avendo presentato le loro dimissioni anche i Consiglieri Paroni Giovanni, Marcolini Antonio e Roviglio ing. Damiano.

### Generosità.

In seguito ad appello del Consiglio direttivo dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele in Pordenone, rivolto alla generosità delle persone caritatevoli, per ottenere un ajuto che ponga in grado di sopperire ai bisogni sempre crescenti quel pio istituto, si è colà iniziata una sottoscrizione che diede già splendidi risultati. Notiamo tra i maggiori offerenti: Stabilimento di tessitura e filatura di Torre-Rorai lire 120; Locatelli cav. G. A. lire 120; Latard C. lire 36; Wepfer E. lire 36; Candiani cav. V. lire 36. A Pordenone abbondano sempre i generosi!..

### Società operaia di Pordenone.

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione del quinto dei consiglieri alla Società operaia di Pordenone.

Riuscirono eletti i signori Marsilio Federico, Baschiera Giuseppe, Ellero dott. Enea, Cossetti Luigi e Tomadini Arcangelo. Ieri dovevasi passare alla nomina del Presidente. Crediamo che sarà stato riconfermato il sig. Giacomo Bonin; ciò meritando egli, per i buonissimi servigi prestati a quella Società operaia, per la sua amorosa premura e per lo zelo indefesso sempre mostrato.

### I difensori di Venezia.

Un'altro dei difensori di Venezia è morto. Venerdì alle ore 9 pom. cessava di vivere, in Pordenone, colpito da apoplessia, Luigi Toffolo d'anni 54. Era uno dei veterani del 1848. Prese parte con la colonna Zambeccari nei combattimenti di Treviso e Vicenza e per ultimo combatteva a Venezia nell'epoca del memorabile assedio. Ritornato in patria, visse miseramente cogli scarsi guadagni di sua professione, mantenendosi nella sua miseria scrupolosamente onesto. I reduci delle patrie battaglie vollero rendere gli ultimi onori al loro commilitone, accompagnandolo al cimitero colla banda cittadina. Sulla fossa disse acconcie parole l' avv. Enea Ellero presidente della Società dei reduci, ricordando come il Toffolo ha coraggiosamente prestato l'opera sua a pro della patria.

### I divertimenti in Provincia.

Anche a Codroipo con domani, martedì, e successivamente tutti i martedì di carnovale, si daranno delle feste da ballo nella Sala dell'Albergo al Friuli.

### Un caso di vajuolo nero.

Giovedì sera dell'altra settimana, proveniente da Codroipo, giungeva a Pordenone un chincagliere girovago di Barcis. Preso alloggio in casa privata veniva colto dal vaiuolo nero e martedì cessava di vivere.

Il sindaco f. f. avvocato Marini ordinò che subito il cadavere fosse chiuso in una cassa catramata, che l'infermiere venisse sequestrato, come lo è tutt'ora, e che tutti i mobili della camera dell'estinto fossero immediatamente abbruciati. Però la guardia municipale, trasgredendo gli ordini ricevuti, fece trasportare al cimitero il cadavere alle ore 10 e mezzo di sera, anzichè alla mezzanotte, come le era stato imposto.

### Benedette risse!...

Il 25 corr. in Resia certo C. P. per questioni di giuoco in rissa, cadendo al suolo, riportò una contusione alla fronte che si giudicò al momento leggiera, ma che andò poi complicandosi, sì che ora versa in pericolo di vita.

### Sempre incendj.

Il 25 and. in Pasian di Prato s'appiccò il fuoco ad un casone isolato di certo C. G. Malgrado il pronto soccorso, il casone rimase distrutto con tutti i foraggi, attrezzi rurali e 4 giovenche che vi stavano entro. Il danno si calcola in lire 3300.

### Che brutta morte!

Il 26 corr. in Resia certo B. G. accidentalmente sdrucciolò sul ghiaccio e da un burrone precipitò in una valle, rimanendo all'istante cadavere.

# CRONACA CITTADINA

### Atti della Associaz. progressista del Friuli.

Nella seduta di sabato, il Comitato prese atto della adesione di nuovi soci.

Si impegnò quindi una lunga ed animata discussione sulla estensione del suffragio. Vi presero parte il presidente avvocato Tita Billia, il prof. Bonini, l'avv. Paolo Billia, il dott. Celotti, l' avv. Presani, il cav. Braida ed il senatore Pecile.

La questione verrà di nuovo sottoposta sabato agli studi ed alle discussioni del Comitato, quindi verrà convocata l' assemblea generale dei soci per emettere quel voto in argomento che sarà conforme alle aspirazioni della maggioranza dei Soci.

**Le Ferrovie venete dinanzi al Consiglio provinciale di Venezia** è il titolo di un articolo che, perchè giuntoci oggi troppo tardi, pubblicheremo domani. Crediamo quindi inutile occuparci oggi della seduta che quel Consiglio provinciale tenne sabato.

**Consiglio comunale.** Perchè troppo conciso, il resoconto della seduta di venerdì pubblicato sabato, può parere in qualche parte inesatto od oscuro. Così dove dice che il Consigliere De Girolami vorrebbe si ottenessero maggiori precauzioni nel nuovo convegno col Consorzio Ledra. Tali precauzioni vennero contemplate in una aggiunta all'ordine del giorno della Giunta, formulato dal Consigliere De Girolami e che il Consiglio accettava all'unanimità.

Così pure là dove si riferisce, avere il Consiglier De Girolami detto lui essere disposto a votare altre somme, se il Consorzio ne abbisognasse; deve intendersi, che egli voterebbe nuove somme piuttosto che la impresa non riuscisse appieno, ritenendo egli, come il Consigliere Dorigo, che l'arrestamento dei lavori sarebbe un vero disastro finanziario anche pel Comune.

**I nostri Deputati.** L'on. Fabris Deputato del Collegio di Palma-Latisana è partito ieri per Roma per prendere parte ai lavori della Camera. Anche l'on. Billia è ripartito ieri mattina per la Capitale.

### Banca di Udine.

*Ai Signori Azionisti della Banca di Udine.*

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all' adunanza generale che avrà luogo il giorno di domenica 20 febbraio p. v. alle ore 7 pom. nella sala a piano terra del palazzo Bartolini, per deliberare sull' ordine del giorno qui in calce.

All' effetto, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni entro il giorno 19 febbraio presso l' ufficio della Banca, o presso l' esercizio del Cambio valute della Banca stessa, ritirandone lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all' ingresso nella sala.

Udine li 29 gennaio 1881.

Il presidente
C. Kechler

*Ordine del giorno.*

1.° Relazione del Consiglio d' amministrazione

2.° Relazione dei Censori

3.° Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili

4.° Nomina del Consiglio d'amministrazione.

Cessano i Censori sig. avv. P. Billia, F. Braida, ed A. Masciadri ed i Consiglieri sig. Chiap dott. Valentino, Torrelazzi Luigi, Kechler Carlo, e Volpe A.

*Estratto dallo Statuto.*

Art. 23. L'azionista possessore di almeno dieci azioni nominative, o deposte cinque giorni prima alla Banca se al portatore, prende parte alle deliberazioni dell' assemblea; lo scrutinio di deposito autorizza il socio ad intervenirvi.

L' azionista ha diritto ad un voto per le prime 10 azioni; a due voti, per 25; a tre voti, per 45; a quattro voti, per 70; a cinque voti, per 100 azioni, e successivamente ad un voto per ogni 40 azioni, fino però al limite di dieci voti, che non potranno in verun modo essere ecceduti neanche per delegazione.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio avente diritto all' intervento mediante mandato espresso sullo scontrino di deposito. Un mandatario non può assumere che una procura.

Art. 26. Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno venti azionisti, rappresentanti non meno d' un quinto del capitale sociale.

Mancando tale numero o tale importo, l' assemblea sarà convocata entro un periodo non minore di otto giorni, e le deliberazioni, fermo l' ordine del giorno dell' adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Art. 28. L' avviso di convocazione dovrà contenere l' ordine del giorno in cui saranno indicate le proposte del Consiglio d' amministrazione dei censori, e quelle soscritte da non meno di dieci soci aventi diritto a voto, che fossero state presentate al Consiglio venti giorni prima della riunione dell' assemblea generale.

**Funerali.** Oggi si fecero solenni funerali a Monsignor Francesco Maria Cernazai. Dicesi che abbia lasciato, con testamento del 1862, tutti i suoi averi alle Derelitte o Suore della Provvidenza, e la Biblioteca al Seminario.

**Ferdinando Masiello,** professore di scherma nella scuola di Torino, è atteso Trieste a dare un'Accademia assieme al prof. Cesarano Direttore della scuola magistrale di ginnastica in Padova.

Se gli amatori della nobilissima arte della scherma si ponessero d'accordo, potremmo anche noi, nel di lui passaggio per Udine, vedere un saggio della prima spada d' Italia.

**Il Consiglio della Società operaia,** nella seduta di ieri (cui erano presenti 16 consiglieri) dopo proposti 6 nuovi soci e votati altri otto, deliberava all' unanimità uno speciale ringraziamento al prof. Rameri che con lungo e paziente studio fissava le basi ed i limiti per i sussidi continui, che andranno col presente anno in vigore.

**Casino Udinese.** La Presidenza del Casino udinese avverte i signori Soci che, in ordine alla Circolare diramata, questa sera alle ore 9 precise le sale del Palazzo Tellini in Piazza Ricasoli verranno aperte al primo dei convenuti trattenimenti.

**Banca popolare friulana.** Ieri ebbe luogo l' annunciata assemblea generale degli azionisti di questa istituzione cittadina.

Erano presenti 45 Soci rappresentati 2441 azioni e 260 voti, per cui legale l' adunanza.

Al banco della presidenza stavano il presidente sig. Pietro Marcotti con tutti i Consiglieri, meno due impediti, ed i tre Censori, nonchè il presidente onorario sig. Carlo Giacomelli.

La Relazione dei sigg. Amministratori venne letta dal presidente sig. Marcotti. Di essa, che riassume i risultati delle operazioni compiutesi nell' anno 1880, ci riesce impossibile fare un sunto per le molte cifre e confronti coll' anno antecedente. Riservandoci di parlarne se verrà pubblicata, come gli scorsi anni, per le stampe, ne faremo pochi cenni.

Il giro totale degli affari fu calcolato per lo scorso anno in 28 milioni di lire, cifra ben rilevante quando si tenga conto che il capitale sociale, col fondo di riserva, arriva appena ad un quarto di milione. Ed appunto questa scorta di previdenza ha ora subito un notevole aumento, poichè dalle lire 43091,25 al 31 dicembre 1879, è ora salita a lire 55540,61, avendosi ad essa portato oltre il 30 0|0 degli utili netti, l' interesse sul capitale già esistente ed il fondo speciale per le perdite impreviste che si aveva sino ad ora lasciato aperto. Un Istituto di credito che in sei anni d' esercizio fa elevare il suo fondo di riserva al 27,77 0|0 del capitale sociale, non può che meritare la fiducia dei concittadini. Ed infatti questa gli corrispose appieno, poichè vediamo la somma dei depositi in conto corrente ed a risparmio elevarsi a lire 1,319,337.97. Questo fatto però portò la consegenza di un troppo deposito costante di danaro senza impiego, al che si è provveduto in parte dal Consiglio d' Amministrazione coll' acquisto di 100 obbligazioni della ferrovia Pontebbana.

Fu anche udito con molto piacere dagli azionisti come la perturbazione bancaria dello scorso autunno, all'annuncio di un progetto d'abolizione del Corso forzoso, non abbia arrecato verun incaglio o perdita nel corso degli affari.

E già che abbiamo nominata questa parola, diremo come l'importo di un solo effetto abbiasi dovuto calcolarlo perduto per la somma di lire 712.10, mentre si poterono ricuperare altri due calcolati perduti, nello scorso anno, per 2 migliaia di lire. Non è fuor di luogo l'accennare come la Banca nelle sue operazioni di sconto abbia sempre cercato di venire in ajuto, delle classi sociali più basse talchè l'importo medio degli effetti scontati nello scorso anno sarebbe di circa lire 590, mentre l'anno antecedente si avvicinava alle lire 650. Ciò torna ad onore dell'Istituto stesso, specialmente se il credito sarà stato equamente distribuito, fra le diverse categorie di meno agiatezza e più bisogno.

Le cambiali scontate nell'anno salirono alla cifra di sei milioni.

A nome dei Sindaci lesse quindi una relazione il sig. Francesco Tomaselli, nella quale assicurò i soci dell'esattezza anche materiale del bilancio presentato dagli amministratori, e poscia si diffuse a confrontare il progressivo aumento annuale delle totalità del bilancio, e più specialmente del fondo di riserva.

Posto ai voti il bilancio stesso, venne approvato ad unanimità, sanzionando anche una elargizione di lire 50 fatta dal Consiglio nello scorso estate al Comitato degli Ospizi Marini e deliberando di dare lire 200 alla Congregazione di Carità sul saldo utili.

Coll'approvazione del bilancio stesso gli azionisti percepiranno l'interesse del 9 per 0[0 sul capitale esborsato, che sarà pagabile dal 1 febbraio, ed il Consiglio d'Amministrazione e Sindacato lire 3492. da dividersi fra i Consiglieri e Sindaci.

Il Presidente poi comunicava all'Assemblea aver il Consiglio aperte trattative per l'acquisto della casa Arrigoni in piazza del Duomo per la somma di lire 30,000 oltre le spese di contratto. Disse come fosse già firmato un preliminare, poichè da tutti fu ritenuto ottimo l'affare in parola. Non essendo posto quest'oggetto all'ordine del giorno e non potendo d'altra parte conchiudere l'affare il solo Consiglio perchè non autorizzato dallo Statuto, fu deciso di riconvocare in breve all'uopo l'Assemblea in seduta straordinaria.

Si passò quindi alla votazione per la nomina dei Consiglieri scaduti e dei Sindaci, il cui spoglio diede per risultato con quasi tutti i voti la conferma d'ognuno degli uscenti nelle persone dei sigori Morelli De Rossi ing. Angelo, Perulli Cesare, Orter Francesco, Baldissera dott. Valentino e Mantica nob. Nicolò a Consiglieri; Linussa dott. Pietro, Canciani ing. Vincenzo, Tomaselli rag. Francesco a Censori.

Terminata così la nostra relazione, noi non possiamo altro che augurare eguale fortuna agli affari della Banca anche nel corrente anno, talchè gli azionisti, come oggi, possano nella ventura assemblea annuale udire con soddisfazione morale e materiale i risultati dell'Istituzione che coi loro capitali hanno contribuito a fondare nella nostra città. B.

**Teatro Nazionale.** Il secondo veglione molto più animato del primo. Cosicchè anche per questo simpatico teatro gli *affari* vanno di bene in meglio.

**Sala Cecchini.** Gran piena ieri sera. Maschere, ballerine, ballerini di tutte le sorta e... di quasi tutte le età; una allegria continua e generale; ecco quanto dalle sette di ieri sera alle sette quasi di stamane offrì questa sala popolare.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo C. P. per disordini che stava commettendo nella Bottiglieria Ceria.

**Contravvenzione.** Un esercente venne dichiarato in contravvenzione per irregolarità di licenza.

### Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 23 al 29 gennaio

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 3 | femmine | 4 |
| id. morti id. | 1 | id. | — |
| Esposti id. | — | id. | 2 |
| | | Totale n. | 10 |

*Morti a domicilio.*

Caterina Borghese-Contarini fu Antonio d'anni 73 att. alle occ. di casa — Antonio Minisini di Giuseppe di giorni 14 — Anna Nossi di Antonio d'anni 14 civile — Giuseppe Minighini fu Lorenzo d'anni 36 vetturale — Maria Noacco di Francesco di giorni 18 — Rosa Contardo-Scrosoppi fu Valentino d'anni 33 att. alle occ. di casa — Antonio Pozzo fu Domenico d'anni 81 agricoltore — Maria Verettoni-Micheloni fu Angelo d'anni 73 att. alle occ. di casa — Antonio Crisco di mesi 6 — Giuseppe Contardo di Francesco d'anni 2 — Domenica Biancuzzi-De Zorzi fu Gio. Batta d'anni 77 possidente — Maria Buzzi di Giovanni di mesi 3 — Giovanni Peressotti fu Giuseppe d'anni 64 muratore.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Alberto Pasutti di mesi 2 — Gustavo Rigutti di mesi 6 — Anna Rondinelli di giorni 16 — Elvira Vigile d'anni 1 e mesi 4 — Giovanni Batt Tartaro fu Francesco d'anni 41 agricoltore — Leonarda Orlando - Bujatti fu Giacomo di anni 65 rivendugliola — Cerafino Linda di Giuseppe d'anni 36 muratore — Angelo Varettoni fu Domenico d'anni 79 braciante — Antonio Roccapiana di giorni 9 — Santa Pittaro-Lena fu Gio. Batta d'anni 26 contadina — Caterina Agosto-Pantanali fu Giacomo d'anni 64 industriante — Ernesto Pironelli di mesi 1.

Totale n. 25.

*dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine*

*Matrimoni.*

Giuseppe Missio agricoltore con Maria Zaban contadina — Gio. Batta. Zupelli fornaio con Caterina Sabidussi serva.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.*

Pietro Barbetti muratore con Valentina Modotti contadina — Domenico Fabretti barbiere con Emilia Vittor setaiuola — Ferdinando Cosani impiegato giudiziario con Ersilia nob. Castellani civile — Luigi Galliussi inserviente con Silvia Maria Zilli contadina — Francesco Rassatti possidente con Maria Torossi att. alle occ. di casa — Luigi De Nardo falegname con Valentina Molinari sarta — Giuseppe Tomasin impiegato ferroviario con Elisabetta Cossutti att, alle occ. di casa — Clemente Periotti negoziante con Santa Dell'Oste sarta — Alessandro Querini agricoltore con Luigia Zuliani contadina — Luigi Disnan negoziante con Rosa Rivignas tessitrice — Gaetano Rizzi agricoltore con Sofia Cuttini contadina — Vincenzo Gaspardo possidente con Enrica Lupieri agiata.

## FATTI VARII

**Il figlio di Blanqui.** Quale contrasto tra il vecchio cospiratore, or non ha guari sepolto, e l'unico suo figlio, che, ritirato dal mondo, vive tranquillo nel suo castello di Montbertoin, presso Montreuil-aux-Lions.

Nulla di più isolato e di più perduto nella foresta che quel vecchio castello, dov'egli passa i giorni, solo con la sua moglie, ch'è graziosa, coi suoi quattro cani, fumando la sua pipa, e facendo delle quotidiane escursioni di caccia.

Il figlio di Blanqui era meccanico della ferrovia, allorchè, vent'anni addietro, suo zio Adolfo gli legò la sua fortuna di 300 mila franchi. Il meccanico allora non avea che 25 anni, e tratto dalla sua passione per la campagna, vi si ritirò col proposito di vivervi tutto e morire là riposato.

Di qui l'acquisto del castello.

Oggi egli ha 46 anni, è bruno, piccolo, piuttosto grasso. L'occhio è un po' immoto. Si scorge che sul suo pensiero v'è una innata tristezza.

Egli è consigliere municipale di Montreuil da molti anni e fu anche il capitano dei pompieri, e la pompa fu da lui regalata al comune. E mentre il padre alla testa degli insorti in Parigi assaliva il Governo, suo figlio a Montreuil guidava i pompieri a spegnere qualche incendio.

Il figlio di Blanqui non ha in alcun modo la passione della politica. Egli è tutto inteso nel suo genere di vita calma e isolata.

Per volontà dello zio egli soddisfaceva un legato di 3 mila franchi annui, che per mezzo di un notaio rimetteva a suo padre in Parigi.

Egli lo vedeva assai di rado, e di lui parlava meno possibile. Natura indolente, quasi pigra, egli non intendeva quella tempra di atleta e di combattente ch'era suo padre; così era di quelli che ritenevano l'indomabile rivoluzionario un uomo affetto di monomania per i suoi principii. Si sa, Blanqui non era un grande carattere agli occhi degli uomini della fibra tiepida e dall'esistenza circoscritta nell'egoismo.

## ULTIMO CORRIERE

Alla Relazione dell'on. Morana sul Corso forzoso, che venne ieri distribuita ai deputati, è annessa una petizione della Banca Nazionale, con la quale questa domanda che, cessato il corso forzoso, il servizio di cassa del Tesoro, che ora si fa gratuitamente dalle Banche, cessi d'essere gratuito; domanda che si rinnovino gli oneri e i vincoli della circolazione bancaria e che il guadagno dei biglietti, che non si presenteranno al cambio, perchè consumati o perduti, vada alla Banca. L'on. Morana dice nella sua Relazione che questa petizione fu respinta senza l'onore della discussione. La Relazione Morana forma un volume di 97 pagine.

— Gli abbonamenti al Dazio Consumo diedero un reddito totale di L. 69,450,458 con un aumento quindi sul quinquennio precedente.

— Blumenthal, presidente del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, insiste presso il ministro Baccarini perchè vengano evitate le lungaggini burocratiche nel provvedere il materiale ferroviario per l'Alta Italia.

## TELEGRAMMI

**Parigi,** 29. L'*Europe Diplomatique* smentisce la notizia del *Times* circa il ritiro di Gortschakoff. Questi trovasi attualmente a Nizza, ritornerà a Pietroburgo nell'aprile per assistere al suo giubileo, ma nulla fa prevedere che domanderà di essere dispensato.

**Parigi,** 29. (*Camera*) — Discutesi la legge sulla stampa.

Poichè l'emendamento di Floquet fu rinviato alla commissione, questa, dietro iniziativa di Renault, respinse l'emendamento di Floquet, ma deferì il voto espresso dalla Camera col rinvio dell'emendamento rivedendo il progetto intiero nel senso liberale.

La Camera approvò il progetto così riveduto fino all'articolo 24.

**Costantinopoli,** 29. Il tracciato indicato dalla nota della Porta 3 ottobre da Volo alla Grecia, pone la cessione di Larissa come semplice congettura.

Novikoff ricevette l'istruzione di scandagliare la Porta sulle concessioni che sarebbe disposta a fare oltre a quelle del 3 ottobre.

Credesi che la Porta non farà alcuna concessione prima della risposta delle Potenze alla circolare del 14 corrente.

**Roma,** 30. I giornali annunziano che il Consiglio dei ministri ieri approvò la nomina di Costantini a segretario generale dell'istruzione.

## ULTIMI

**Vienna,** 30. L'Inghilterra accettò in massima la proposta turca, ma riservando la validità delle decisioni della conferenza di Berlino nel caso d'insuccesso dei nuovi negoziati.

**Parigi,** 30. Notizie da Pietroburgo constatano che i russi colla presa di Geok-tepe raggiunsero lo scopo della spedizione e smentiscono indirettamente una marcia ulteriore sopra Merv.

**Roma,** 30. Si prevede che la Relazione di Zanardelli si distribuirà soltanto alla metà di febbraio alla Commissione che deve prima discutere gli articoli delle sanzioni penali formulati da Mancini; poi Zanardelli stenderà intorno ai medesimi la parte speciale della Relazione.

**Roma,** 30. Il trasporto della salma di Corbetta seguì alle ore dieci e mezzo sotto una pioggia fittissima. Reggevano i cordoni Sella, Farini, Cairoli, Pullè, Villa, Fano, Laporta e Tabarrini. Seguivano oltre centocinquanta deputati e senatori e Tecchio in carrozza. Precedeva un battaglione con musica. Chiudevano il corteo numerosissime carrozze delle due Camere, del Municipio e dei privati.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma,** 31. Si succedono le sedute della Commissione per la riforma elettorale. Anche oggi ci sarà seduta per esame della parte recatavi dall'on. Mincini.

**Costantinopoli,** 31. L'incaricato d'affari dell'Inghilterra assicurò la Porta che non incepperà il concerto europeo riguardo la Grecia, e che le difficoltà non verranno dall'Inghilterra. Nulla conferma la notizia dello *Standard* riguardo l'Armenia, la cui situazione non è mutata.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Grani.** A Pavia e Lodi il frumento fece da ultimo da 27.50 a 28 e 29.50. Pochi affari, però.

**Bestiame.** A Milano i vitelli da 1.50 a 1.65 al chilo; suini ad 1.55. Per la nostra piazza diamo la

### Tabella

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.*

| Qualità degli animali | Peso medio vivo | Carne reale da vendersi | Prezzo a peso vivo | Prezzo a peso morto |
|---|---|---|---|---|
| Bue | K. 760 | K. 360 | L. 66 0[0 | L. 140 0[0 |
| Vacca | » 500 | » 227 | » 58 0[0 | » 124 0[0 |
| Vitello | » 64 | » 37 | — | » 80 0[0 |

| Qualità dell'animale | Peso medio vivo | Carne reale da vendersi | Prezzo a peso vivo | Prezzo morto fuori il solo sangue | Prezzo morto sventrato |
|---|---|---|---|---|---|
| Suino | K. 140 | K. 120 | L. 102 0[0 | L. 108 0[0 | L. 128 0[0 |

*Animali macellati*

Bovi N. 30 — Vacche N. 13 — Vitelli N. 85 — Pecore e Castrati N. 7 — Suini N. 67.

### I mercati della Provincia nella settimana

**Lunedì.** Settimanale ad Azzano Decimo, Maniago, Rivignano, Tarcento e Valvasone.

**Martedì.** Settimanale a Codroipo e Udine.

**Mercoledì.** Mensile a Pavia di Udine e Percoto, Settimanale a Latisana Mortegliano, S. Daniele e Tarcento.

**Giovedì.** Annuale a Gemona. Mensile a Portogruaro. Settimanale a Cividale, Sacile e Udine. A Udine, mercato di animali bovini.

**Venerdì.** Annuale a Udine. Mensile a Gemona. Settimanale a Bertiolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

**Sabato.** Annuale a Udine. Settimanale a Cividale, Pordenone, Spilimbergo, S. Daniele, Settimanale a Tarcento.

## DISPACCI DI BORSA

**Firenze,** 29 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 89.45.— | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro | 20.39.— | Fer. M. (con.) | —.— |
| Londra 3 mesi | 25.53.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 101.77.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 864.— |
| Az. Tab. (num.) | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

**Parigi,** 29 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 84.25 | Obblig. Lomb. | 354.— |
| 5 0[0 » | 120.42 | » Romane | —.— |
| Rend. italiana | 88.20 | Az. Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | —.— | C. Lon. a vista | 26.34.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 2.— |
| Ferr. V. E. (1863) | —.— | Cons. Ingl. | 98.3[4 |
| » Romane | 134 — | Lotti turchi | 13.23 |

**Vienna,** 29 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 282.10 | Cambio Parigi | 48.80 |
| Lombarde | 103.60 | id. Londra | 118.65 |
| Banca Anglo aus. | —.— | Austriaca | 73.80 |
| Austriache | —.— | Metal al 5 0[0 | —.— |
| Banca nazionale | 823.— | Pr. 1866 (Lotti) | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.38.— | | |

**Londra,** 28 gennaio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 98.13[16 | Spagnuolo | 22.1[4 |
| Italiano | 86.1[2 | Turco | 12.1[4 |

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna,** 29 gennaio (chiusura).

Londra 118.65 — Arg. —.— — Nap. 9.38.—

**Milano,** 29 gennaio.

Rend. italiana 89.30 — Napoleoni d'oro 20.35

**Venezia,** 29 gennaio.

Rendita pronta 89.50 per fine corr. 89.65

Londra 3 mesi 25.65 — Francese a vista 101.90

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.35 | a 20.42 |
| Bancanote austriache | » 218.— | » 218.50 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 30 gennaio | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m. | 740.7 | 739.9 | 739.8 |
| Umidità relativa | 90 | 84 | 74 |
| Stato del Cielo | piovigg. | piovoso | coperto |
| Acqua cadente | 0.5 | 2.6 | 5.8 |
| Vento (direz. | N | N | N |
| Vento (vel. c. | 1 | 1 | 1 |
| Termometro cent.° | —3.9 | 6.4 | 7.1 |

Temperatura (massima 7.2 (minima —0.0

Temperatura minima all'aperto —0.1

**D'Agostinis G. B.,** *gerente responsabile.*

### LOTTO PUBLICO

*Estrazione del 29 gennajo 1881.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 23 | 69 | 39 | 40 | 42 |
| *Bari* | 81 | 11 | 28 | 33 | 77 |
| *Firenze* | 65 | 17 | 60 | 42 | 59 |
| *Milano* | 77 | 87 | 81 | 68 | 42 |
| *Napoli* | 37 | 18 | 35 | 57 | 65 |
| *Palermo* | 4 | 87 | 1 | 79 | 84 |
| *Roma* | 28 | 90 | 32 | 51 | 15 |
| *Torino* | 88 | 30 | 47 | 78 | 13 |

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## SI REGALANO
# MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

*Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

**Prezzo L. 6.** — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

# ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 3.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PATENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 7.10 ant. — ore 7.24 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 ant.

# PER FANCIULLI

VELOCIPEDI SOLIDI IN FERRO

SLITTE DI NOVITÀ

| | | | |
|---|---|---|---|
| VELOCIPEDI a 3 ruote per anni | 5 a 7 | L. | 15 |
| » a 3 » | 8 a 9 | » | 20 |
| » a 2 » | 10 a 14 | » | 30 |
| SLITTE di prima grandezza | | » | 6 |
| » di seconda » | | » | 8 |
| » di terza » | | » | 10 |

**Si spedisce in provincia a chi invia vaglia postale alla ditta**

SCROSOPPI E ZARATTINI
in UDINE.

# G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 - UDINE, Via Aquileja, 33
**Spedizioniere e Commissionario**

*DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO*

**Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione**
**Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.**

## PARTENZE
**dirette dal Porto di Genova per**

# Montevideo e Buenos-Ayres

22 gennajo Vapore postale Italiano UMBERTO 1º.
2 febbrajo » » SUD-AMERICA.

PARTENZE STRAORDINARIE
**ed a prezzi ridottissimi**

*Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente*
2 febbrajo Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.
*Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente*
6 febbrajo Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.
**NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.**

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell' *Estratto Paneraj di Catrame purificato,* che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

**Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.**

**Prezzo Lire UNA la Scatola.**

# ESTRATTO PANERAI
## DI CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante,* neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest' *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj.*

**Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.**

**200** e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l' azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Deposito in UDINE alla Farmacia *Fabris Angelo,* all' insegna della Salute, *Comessatti Angelo,* Farmacia S. Lucia; *De Faveri,* Farmacia al Redentore; GEMONA, *Billiani;* ARTEGNA, *Astolfo.*

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO - INDUSTRIALE
# di ANTONIO FILIPUZZI
**IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE**

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca.* - *Saponi e profumerie igieniche.* - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina latte* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

# CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

**— Che notti lunghe, noiose!....**
**— Come, vi annoiate?** Dio buono! c'è un rimedio tanto facile contro la noia!.. Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?.. Sì?! ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio, anzi meglio un lavoratorio. È quello del signor

## BERTACCINI DOMENICO

Se non vi piace a passeggiata di Mercatovecchio, co' suoi *vecchi* edifici, co' melanconici sottoportici, andate per via Poscolle, una fra le vie più belle della città; anche qui troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia? Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti....

— Eh! adagio, adagio, signori miei.... Egli, oltrechè ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

# LANTERNE MAGICHE

sicuro divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bimbi, un vero

## EMPORIO DI OGGETTI

c'è persino il divertentissimo!

## Giuoco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare.
— Ah! mi dimenticavo. C'è un'altra novità. Vi piace il chiaro?... Sì, eh! Allora comperate una

## Bella lucerna per tavolo

in porcellana od in alabastro od in altre materie, ancora, a scelta, per sole **5 LIRE.**

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servono di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, ma tutti correte a prendere d'assalto, armati di quattrini nasionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.